

Paolo Benedettini

Masterclass

"Penso, dunque suono": la costruzione del linguaggio jazzistico nella pratica individuale e di gruppo.

La Masterclass si pone l'obiettivo di fornire un panorama esaustivo delle più importanti tematiche che ogni musicista di jazz si trova ad affrontare durante il proprio percorso musicale, indipendentemente dallo strumento suonato.

Per fare ciò, si è scelto di suddividere il programma didattico in due moduli principali:

il primo modulo affronta i molteplici aspetti della pratica quotidiana di ogni musicista, dal continuo affinamento e mantenimento della tecnica strumentale, allo sviluppo di una conoscenza e coscienza armonica di tutto ciò che viene suonato, base necessaria per una pratica improvvisativa approfondita.

Il secondo modulo punta invece l'attenzione sugli elementi legati alla *performance*, all'*interplay* della *band* e a ciò che è indispensabile padroneggiare per affrontare con successo un concerto o una seduta di registrazione, sia nelle vesti di *leader*, sia in quelle di *sideman*, o anche una *jam session*.

MODULO 1

The Daily Practice:

- Costruzione di una routine individuale di studio attraverso la

selezione di esercizi volti a sviluppare i diversi aspetti della pratica musicale.

- Analisi armonica di uno studio musicale e possibilità di creare da esso nuovi esercizi di varia natura.

L'improvvisazione:

- Analisi dei principali linguaggi improvvisativi della storia del jazz.

- Focus sulla pratica della trascrizione dei soli e sui suoi molteplici benefici (se correttamente eseguita).

- "Lo Studio degli Standard": analisi delle principali forme del repertorio jazzistico e dei diversi approcci ritmici, armonici e melodici a tali forme.

MODULO 2

Musica d'insieme e aspetti della *performance* jazzistica:

- Il ruolo di ogni strumento all'interno del *combo* e i contributi musicali che può portare a esso.

- L'*Interplay* tra i musicisti e le principali tecniche per svilupparlo e valorizzarlo.

- Gli elementi costitutivi della sezione ritmica e le sue varie tecniche di accompagnamento.

- L'analisi delle più importanti forme del repertorio jazzistico e delle rivisitazioni e reinterpretazioni di esse.

- L'accompagnamento dei cantanti: rapporto tra *performance* vocale e strumentale e aspetti necessari al suo sviluppo.
- Ciò che è importante mettere a fuoco quando si è *sideman* e si affrontano brani originali o nuovi arrangiamenti
- La costruzione del repertorio del gruppo, attraverso arrangiamenti e composizioni originali.

Durata della Masterclass: due giorni

Orari: dalle 10 alle 13 e dalle 14:30 alle 18:30

Costo: €500 al giorno.

Curriculum di Paolo Benedettini:

Nato a Pisa nel 1977, inizia a suonare la chitarra a undici anni per passare al contrabbasso a diciannove. Si forma frequentando seminari tenuti da **Furio di Castri, Buster Williams, Barry Harris, Keter Betts, Wayne Dockery.**

E' attivo dalla fine degli anni novanta suonando e incidendo con importanti musicisti, tra cui **Jimmy Cobb, Curtis Fuller, Benny Golson, Eddie Henderson, George Cables, Eliot Zigmund, Keith Copeland, Jack Walrath, David Liebman, Steve Gut, Bud Shank, Steve Grossman, Joel Frahm, Ronnie Mathews, Harold Mabern, Joe Farnsworth, Joe Magnarelli, David Hazeltine, Eric Reed, Lee Konitz, Jimmy Lovelace, Gianni Cazzola, Piero Odorici, Gianni Basso, Jim Rotondi, Eric Alexander, Tom Kirkpatrick.**

Dal 2000 al 2002 fa parte del trio del batterista **Bobby Durham**, con **Massimo Faraò** al pianoforte, con cui ha l'opportunità di accompagnare solisti come **Archie Shepp**, **Hal Singer**, **Grant Stewart**, **Shawnn Monteiro**, **Irio De Paula**.

Dal 2009 al 2013 fa parte del **Nicola Conte Jazz Combo**.

Nel 2011 inizia a studiare privatamente con **Ron Carter** e nel 2013 viene selezionato dalla **Juilliard School** di New York per prendere parte al prestigioso programma "**Artist Diploma in Jazz Studies**", completato nel 2015, come unico contrabbassista e unico musicista italiano all'interno del dipartimento Jazz della scuola. Le lezioni con Mr. Carter proseguono e si intensificano durante il biennio.

Nel 2013 si trasferisce a New York, dove tutt'ora risiede, ed entra a far parte del trio di **Jimmy Cobb**, completato dal pianista **Tadataka Unno**, con cui si esibisce al **Village Vanguard**, il più importante jazz club della città. E' di prossima uscita un lavoro discografico del Trio, che ospita in alcuni brani il trombettista **Roy Hargrove**, registrato negli studi del leggendario **Rudy Van Gelder**.

Ha suonato nei principali jazz club e festival europei e si è esibito in Giappone, Stati Uniti, Hong Kong, Brasile.

E' laureato cum laude al **DAMS** di Bologna con una tesi dal titolo: "Chambers' Music, Paul Chambers e il ruolo del contrabbasso nel jazz degli anni cinquanta".

MATERA 26/09/2019

Roberto Bellini